AREE DI RISCHIO

La metodologia di analisi dei processi è da sempre funzionale alla strategia di gestione del rischio. Con l'introduzione del PIAO l'analisi si implementa con informazioni ulteriori, dalle quali si evidenziano le sinergie con altre misure organizzative e tecnologiche, parimenti utili alla creazione di valore pubblico.

Vengono ricompresi anche due ulteriori aree specifiche, rilevate anche grazie alle informazioni e ai dati acquisiti a seguito della mappatura - tramite specifici questionari - dei processi amministrativi ARS e della loro valutazione avvenuta nel corso del 2021. I processi vengono innanzitutto denominati, descritti e classificati secondo le seguenti Aree di rischio di:

Aree di rischio		
A	PERSONALE	Acquisizione e gestione del personale
B	AUTORIZZAZIONI	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni,etc.)
C	CONTRIBUTI	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)
D	CONTRATTI	D.1 Contratti pubblici - Programmazione
		D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara
		D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente
		D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
		D.5 Contratti pubblici - Esecuzione
		D.6 Contratti pubblici - Rendicontazione
E	INCARICHI	Incarichi e nomine
F	FINANZIARIA	gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
G	CONTROLLI	controlli, verifiche, ispezione e sanzioni
H	LEGALE	affari legali e contenzioso
P	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	programmazione sociale e sanitaria altre aree
FE	FONDI EUROPEI	altre aree
RS	RAPPORTI CON I SOGGETTI DEL SISTEMA REGIONALE	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica: es. accreditamenti; autorizzazioni
S	AMBITO SANITARIO	S.1 Rapporti con soggetti erogatori - Autorizzazione all'esercizio
		S.2 Rapporti con soggetti erogatori -Accreditamento istituzionali
		S.3 Rapporti con soggetti erogatori -Accordi/Contratti di attività

Per ciascun processo viene effettuata la valutazione del rischio corruzione, utilizzando la metodologia già sperimentata con i precedenti PTPCT.

L'analisi dei fattori abilitanti consente di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio. Tale metodologia di analisi tende ad evidenziare le criticità con riferimento ai Fattori Abilitanti (FA) la corruzione, come di seguito descritti, con il fine di neutralizzarle.

La domanda posta dal questionario di rilevazione è: *qual è il livello di incidenza del fattore abilitante sul processo analizzato?*
Per le risposte si applica una scala di misurazione ordinale: "*Assente*", "*Basso*", "*Medio*", "*Alto*".
La valutazione del FA contiene un elemento correttivo che rileva, per ciascuna categoria, le occorrenze relative alle risposte "*Medio*" e "*Alto*"

i Fattori Abilitanti (FA) sono classificati come segue:

	Fattori Abilitanti	***Descrizione***
A1	Regolazione	Un livello inadeguato di normazione o pianificazione/programmazione incrementa l'incertezza da parte dell'utenza e l'eccessiva discrezionalità in fase gestionale o di controllo, aumentando il rischio di corruzione.
A2	Semplificazione	Una eccessiva complessità del processo, sul piano delle procedure, degli uffici coinvolti, della documentazione richiesta, ecc., aumenta il rischio di incertezze interpretative ed asimmetrie informative tra il cittadino/utente e colui che ha la responsabilità/interviene nel processo.
A3	Informatizzazione	Una scarsa automatizzazione comporta scarsa tracciabilità e controllo delle varie fasi dei processi.
B1	Risorse umane	L'inadeguata competenza e professionalità del personale addetto ai processi, la scarsa circolazione interna delle informazioni, una scarsa definizione di ruoli e responsabilità e, in generale, una cattiva organizzazione dell'ufficio costituiscono condizioni per l'instaurarsi di fenomeni di malamministrazione nei quali possono annidarsi fenomeni di corruzione.

B2	Competenze infungibili/Monopolio di posizioni	L'esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto crea le condizioni per il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, agevolando l'instaurarsi di fenomeni di corruzione.
B3	Conflitto di interessi e terzietà	Condotte improprie che in ragione di interessi personali o professionali siano idonee ad interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico.
C1	Controlli	Una scarsa razionalizzazione organizzativa dei controlli ed un livello inadeguato di controllo interno sui tempi, sui risultati, sui costi e sulla presenza di irregolarità costituiscono condizioni che incoraggiano comportamenti di cattiva amministrazione.
C2	Trasparenza ed accountability	Inadeguati livelli di trasparenza ed inadeguati meccanismi per "rendere conto" del proprio operato incoraggiano comportamenti di cattiva amministrazione.
C3	Cultura della legalità	Inadeguata diffusione della cultura della legalità e scarsa consapevolezza e partecipazione di tutti gli attori al processo di miglioramento del sistema.

Essi sono stati raggruppati in categorie omogenee per pesarne l'incidenza sul processo.

Categorie di fattori abilitanti	***Fattori***
strutturazione del processo	*Regolazione*
	Semplificazione
	Informatizzazione
fattore umano	*Risorse umane*
	Competenze infungibili/monopolio di posizioni
	Conflitto di interessi e terzietà
relazioni con l'esterno	*Controlli*
	Trasparenza ed accountability
	Cultura della legalità